

Diffusione low cost del patrimonio

Bernardetta Pallozzi

Museo Civico D. Dal Lago, Palazzo Festari, Corso Italia, 63, 36078 Valdagno (VI).

E-mail: bernardetta.pallozzi@alice.it

RIASSUNTO

Il Museo Civico Domenico Dal Lago, grazie alla collaborazione con enti e associazioni del territorio e all'utilizzo di nuove tecnologie free, ha sviluppato nuovi e semplici strumenti digitali per permettere una migliore fruibilità e accessibilità del Museo.

Parole chiave:

collaborazione, territorio, tecnologie, strumenti digitali, accessibilità.

ABSTRACT

Low cost diffusion of heritage

Public Museum Domenico Dal Lago, thanks to partnership between local institutions and associations and thanks to use of new and free technologies, has increased new and simple instruments to allow best availability and accessibility of the museum.

Key words:

network, landscape, technology, digital instruments, accessibility.

PREMESSA

E' possibile che un piccolo museo con poco personale e poche risorse riesca a sviluppare modi differenti per la fruizione del proprio patrimonio? Quali sono le strade e gli approcci per rimanere al passo con i tempi?

In questo periodo in cui la cultura ed in particolar modo i musei occupano gli ultimi posti nei bilanci comunali, ci troviamo a dover affrontare diverse sfide per rimanere al passo con le emergenti esigenze dei musei dettate dai cambiamenti culturali in atto. Abbiamo la necessità di sviluppare nuovi metodi e nuovi stili di comunicazione per coinvolgere i più diversi tipi di pubblico. Questo non è sempre facile e spesso richiede delle competenze che il personale del museo non possiede. Ma se non possiamo permetterci dei professionisti possiamo e dobbiamo cercare delle soluzioni che vengano incontro alle nostre esigenze, favorendo collaborazioni e partnership con varie strutture esterne in modo tale da poter sviluppare sinergie e idee stimolanti e innovative per promuovere le nostre realtà e il territorio che le circonda.

APP MUSEI ALTOVICENTINO

Il Museo Civico D. Dal Lago, con il Comune di Valdagno, è stato uno degli enti pubblici che per primo ha aderito alla Rete Museale Altovicentino, ora Musei Altovicentino, una

rete territoriale multitematica nata per ottimizzare le risorse, creare progetti comuni e condividere competenze e buone pratiche. L'obiettivo principale è quello di far conoscere le ricchezze e i musei del territorio rendendoli facilmente e maggiormente visibili e accessibili al più ampio pubblico possibile. Per questo motivo sono state sviluppate progettualità legate agli strumenti digitali; in primis la realizzazione di un'app, scaricabile gratuitamente da Google Play e Apple Store, che permette agli utenti di fruire di vari servizi: informazioni generali e di contatto relative ai singoli Musei, itinerari tematici di carattere storico, artistico e naturalistico, eventi e mostre, mappa dell'Alto Vicentino con la localizzazione di tutti i musei aderenti a Musei Altovicentino, video ed una breve sezione informativa dedicata ai comuni convenzionati. Una sezione dell'app è dedicata ai singoli musei: sono descritte le caratteristiche principali di tutte le realtà e per molte è anche presente una mappa del percorso espositivo in cui sono segnate le tappe principali della visita alla quale corrispondono delle brevi guide che possono essere lette sullo schermo o ascoltate, grazie al recente speakeraggio (v. sito web n. 1). In questo modo i visitatori sono liberi di esplorare in piena autonomia e con i propri tempi gli spazi museali senza la necessità di una visita guidata programmata (fig. 1).

Grazie alla condivisione di questa applicazione tutte le realtà museali ubicate all'interno dei comuni aderenti al progetto Musei Altovicentino hanno la possibilità di trasmettere una serie di informazioni e servizi utili ai

visitatori già in loco e ai potenziali fruitori del Museo. Il nostro Museo, che racconta l'evoluzione geologica e paleontologica del territorio della Valle dell'Agno, ha così predisposto delle brevi tracce per inquadrare in modo semplice ma esaustivo gli avvenimenti principali che si sono susseguiti in passato e i loro effetti sul territorio e sui suoi antichi abitanti.

LA PIATTAFORMA IZI.TRAVEL

Questi testi risultano però troppo difficili per un giovane pubblico, che è anche il nostro maggior fruitore. Abbiamo così pensato di creare un'audioguida ad hoc proprio per i bambini sotto i 12 anni sfruttando IZI Travel, una piattaforma gratuita multilingue ed aperta per creare guide multimediali per dispositivi mobili. Non è necessario disporre di hardware speciali o avere conoscenze di programmazione o tecniche, per questo motivo migliaia di musei, gallerie, città ed attrazioni turistiche la utilizzano per

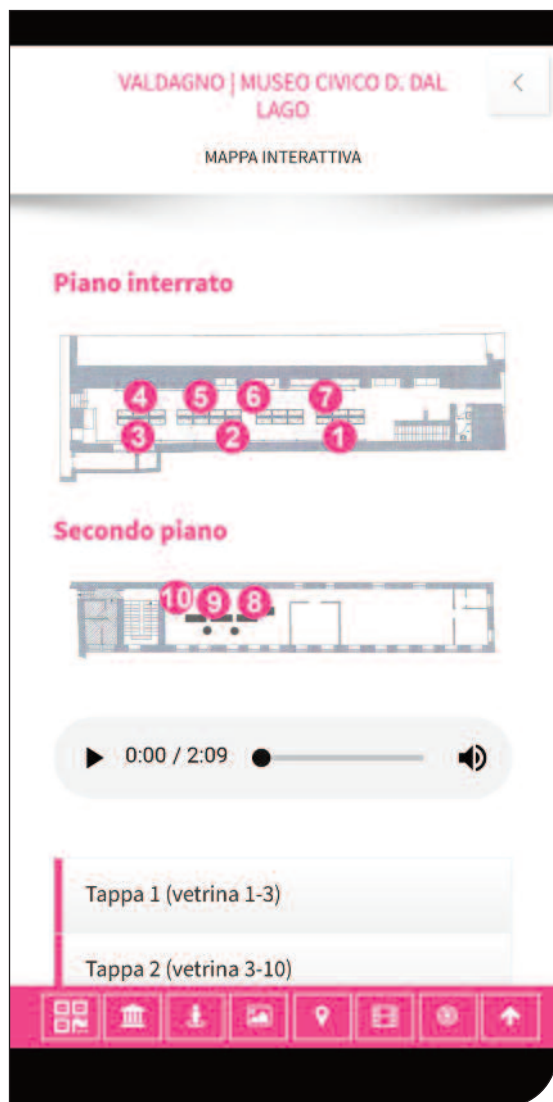


Fig. 1. Schermata dell'app Musei Altovicentino

raccontare le proprie storie facendo diventare IZI Travel la principale piattaforma narrativa al mondo in grado di mettere in contatto le istituzioni e le associazioni operanti nel settore dell'arte, della cultura e del turismo, con i visitatori di tutto il mondo (v. sito web n. 2). Il compito del Museo è stato quello di redigere i testi e poi speakerarli, scegliere le foto e infine inserire tutto nel proprio account personale. Gli unici costi sostenuti sono quelli relativi al personale del museo, che ha impiegato del tempo per produrre questo materiale, e all'acquisto di un ripetitore WiFi in grado di catturare il segnale wireless free e di estenderlo, permettendo di migliorarne la qualità e il raggio di azione all'interno degli spazi museali. L'app permette di fare il download delle singole audioguide che in questo modo possono essere utilizzate in modalità offline; inoltre se il sistema di geolocalizzazione GPS del dispositivo mobile è attivo, l'audioguida verrà proposta automaticamente. Grazie a questa applicazione con uno smartphone o un tablet il visitatore, scaricata l'app gratuita di IZI Travel, può fruire in piena autonomia dei contenuti inseriti dal museo leggendo le varie tracce o ascoltandole (fig.2).

Il Museo inoltre ha intenzione di far produrre agli alunni delle scuole superiori, coinvolti nei progetti di alternanza scuola lavoro, contenuti per la piattaforma IZI Travel facendo loro creare audioguide e itinerari multimediali legati al Museo e al territorio da cui provengono i reperti paleontologici, geologici e archeologici. Questo progetto ha lo scopo di sensibilizzare i ragazzi nei confronti del patrimonio e di coinvolgerli nella stesura di testi, di attività digitali, speakeraggio, produzione di immagini e di video: saranno protagonisti attivi durante tutta la realizzazione del progetto che vedrà poi il lavoro, una volta on line, accessibile a tutti, visitatori e non, da ogni parte del mondo.

Questa piattaforma di storytelling permette di raccontare e far raccontare in modo semplice il Museo e il territorio; volevamo però anche coinvolgere il pubblico narrando loro le storie legate al Museo, alla sua nascita e alle collezioni che conserva. Abbiamo intervistato coloro che per primi hanno visto nascere il Museo, hanno contribuito alla sua crescita e che quindi sono legati ad esso da un legame speciale.

QR CODE PER LA FRUIZIONE DI CONTENUTI AGGIUNTIVI

Grazie ad un contributo regionale, richiesto per questo progetto, siamo riusciti ad affidare un incarico ad un videomaker professionista che ha realizzato 5 video interviste utili ad approfondire la storia del museo e la conoscenza di alcuni importanti siti geo-paleontologici del territorio. E' stata un'occasione per raccogliere alcune importanti testimonianze riguardanti la figura del dottor Domenico Dal Lago, medico locale a cui è intitolato il Museo, che nel 1929 donò tutta la sua collezione, costituita in prevalenza da fossili, al Comune di Valdarno. Un suo pronipote ci ha raccontato alcuni aneddoti riguardanti il lavoro di medico del dottor Dal Lago e la sua passione legata alla geologia e alla mineralogia del

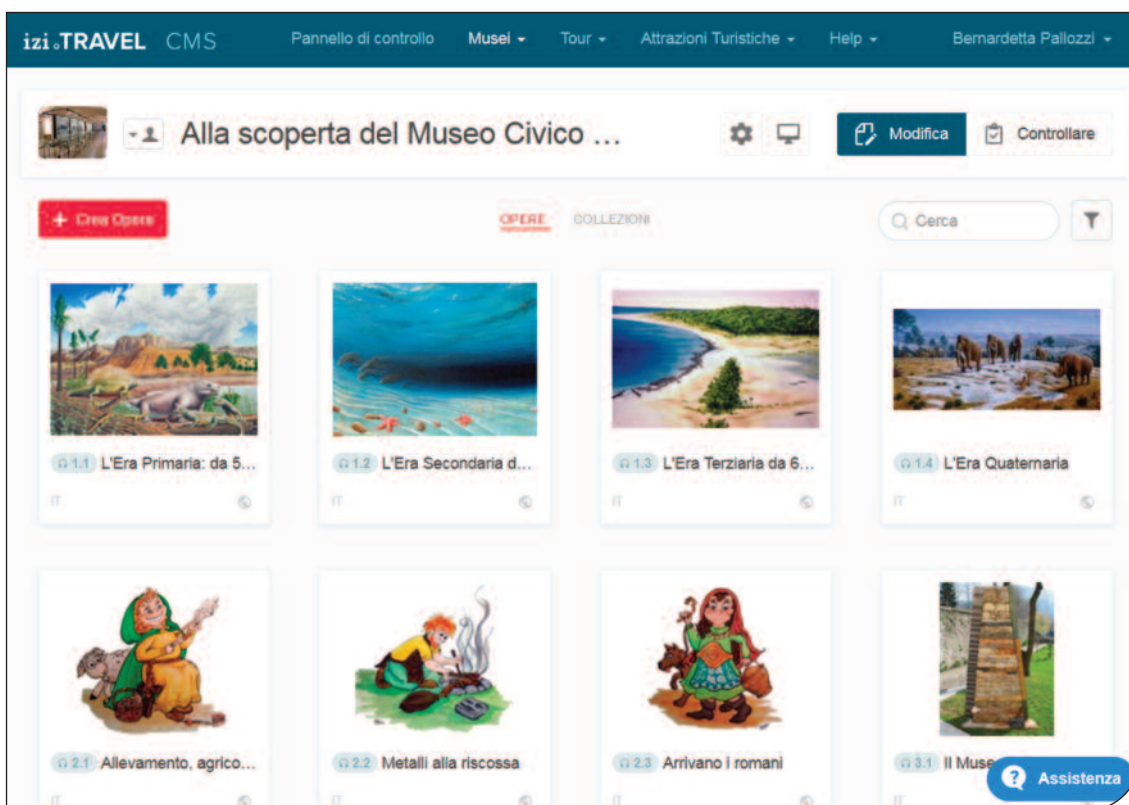


Fig. 2. CMS (content management system) di iziTRAVEL

territorio anche con il supporto di immagini d'epoca. Abbiamo inoltre cercato di mettere a confronto le narrazioni e gli approfondimenti degli esperti direttamente con le immagini del territorio in modo tale che i fruitori possano trovare un immediato confronto con i luoghi che già conoscono o che possono esplorare. I video sono stati caricati sul canale youtube di Musei Altovicentino in forma privata e poi agganciati al sito di Musei Altovicentino che genera automaticamente un Qrcode, un semplice codice a barre bidimensionale che ha la capacità di contenere indirizzi internet, testi, audio, video che possono essere letti da un apposito programma di lettura (fig. 3). Questi codici sono stati posizionati lungo il percorso espositivo, corredati di un titolo e di una breve descrizione, per permettere al visitatore di fruire, se interessato, dei contenuti aggiuntivi prodotti riguardanti personaggi, storia del museo e importanti siti del territorio. Per favorire l'utilizzo di questa tecnologia, l'app di Musei Altovicentino è stata integrata con un lettore di Qrcode: in questo modo un visitatore grazie all'applicazione può non solo ascoltare l'audioguida del Museo ma anche approfondire alcuni aspetti grazie ai contenuti aggiuntivi fruibili con i Qrcode e presenti lungo il percorso espositivo. In futuro utilizzeremo questa tecnologia per rendere disponibili ulteriori approfondimenti riguardanti aspetti particolari del territorio, foto e documenti storici, traduzioni in lingua dei testi descrittivi e divulgativi e brevi video LIS (lingua italiana dei segni con sottotitoli) da proiettare su supporti multimediali.

IDEE E BUONE PRATICHE PER L'INCLUSIONE

L'idea di ampliare l'offerta comunicativa museale facilitando l'accesso al patrimonio culturale e valorizzando le buone pratiche rivolte all'inclusione nasce più di dieci anni fa quando abbiamo iniziato a progettare il percorso tattile pensando ad un pubblico con disabilità visiva. Fondamentale è stata la collaborazione con il Progetto



Fig. 3. Segnaletica Qrcode lungo il percorso espositivo



Fig. 4. Visita al percorso tattile da parte di un sordocieco della Lega del Filo d'Oro Onlus sezione di Padova

Letture Agevolate del Comune di Venezia, che con grande disponibilità e gratuitamente ci ha seguito nel nostro percorso verso una maggiore accessibilità. L'Associazione Letture Agevolate Onlus è un'associazione di volontariato e senza fini di lucro, che persegue esclusivamente finalità di promozione del diritto all'informazione e alla cultura per tutti i cittadini, in particolare per le persone con disabilità visiva e per gli anziani. Nata alla fine del 2010 per dare il massimo di continuità alla decennale esperienza del Progetto Letture Agevolate del Comune di Venezia (2000-2010), si è costituita grazie all'iniziativa e all'impegno di un gruppo di ex operatori, utenti e cittadini che hanno creduto e credono nelle finalità del progetto comunale, e non volevano che tutto il lavoro svolto negli anni andasse perduto. L'Associazione è dunque subentrata a pieno titolo nella gestione e nello sviluppo di tutti i servizi avviati dal Progetto Letture Agevolate (v. sito web n. 3).

L'associazione svolge attività di informazione, formazione, consulenza, progettazione e ricerca per favorire l'integrazione sociale e l'accesso all'istruzione e alla cultura.

Il percorso, allestito lungo le due pareti che delimitano la sala espositiva paleontologica, è costituito da 32 quadri in legno ai quali sono stati fissati fossili e minerali originali corredati da una semplice didascalia in braille ed una a grandi caratteri. Abbiamo inoltre stampato una breve guida illustrativa a grandi caratteri e in braille grazie alla collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi di Vicenza.

Per migliorare l'accessibilità visiva nel tempo abbiamo sostituito tutte le didascalie all'interno delle vetrine utilizzando colori, stile e dimensione dei caratteri in modo tale che fossero di facile leggibilità.

Il percorso nonostante sia pensato per i non vedenti e gli

ipovedenti è molto apprezzato anche dai normodotati in quanto la possibilità di "toccare" reperti originali all'interno di un museo non è sempre possibile (fig. 4).

Il progetto è stato realizzato nel tempo e in economia grazie all'opera di generosi collaboratori che hanno lavorato gratuitamente per la realizzazione e la posa dei quadri in legno e che hanno depositato in musei i reperti da posizionare lungo il percorso.

Le spese sostenute riguardano l'acquisto del legno e la stampa su targhette in alluminio delle didascalie in braille e a grandi caratteri che inizialmente erano state stampate su carta dall'Unione Italiana Ciechi di Vicenza.

Molte cose si possono ancora fare e ci impegneremo per migliorare ogni giorno e per rendere il nostro piccolo gioiello un patrimonio di tutti e per tutti.

Grazie ai nuovi strumenti digitali free, anche le piccole realtà museali, con investimenti economici minimi, con le competenze del personale presente e con la collaborazione tra enti, associazioni e scuola possono ampliare i servizi per i visitatori e i potenziali visitatori, rendendo gli spazi museali sempre più accessibili.

La strada è ancora in salita ma se sapremo ascoltare il nostro pubblico, collaborare insieme e sfruttare gli strumenti digitali e non, insieme raggiungeremo l'obiettivo: essere veri luoghi di crescita e arricchimento culturale della popolazione.

SITI WEB (ultimo accesso 11.05.2019)

1 - <https://www.museialtovicentino.it/>

2 - <https://izi.travel/it>

3 - <http://letturagevolata.it/letturagevolata>